

G. VI. 19



INTRODUZIONE
PER MUSICA

Ad una Festa da Ballo

DA FARSI

NELLA SALA GRANDE
DI CORTE

In occasione della venuta

DEL SERENISSIMO
PRINCIPE REALE
DI SASSONIA.

1712



INTRODUZIONE

PER

AL MUSEO

DI TORINO

NELLA SALA GRANDE

DI CORTE

In occasione della

DEL SERENISSIMO

PRINCIPALE REALE

DI SASSONIA

3

Amore, Italia, Allegrezza, Onore.

Amore.

Qual nuovo lume intorno
All' Esperie contrade oggi
vegg' io?
Dalle Sassonie rive
Ei forge altero, e di bei fa-
tti adorno

Empie di raggi il Mondo;
Al comparir del nuovo alto splendore
Ogni più chiara Stella
Dell' Italico Ciel sembra più bella.

Nasce il Sol co' nuovi lampi,
E fu i campi

Sparge insolito splendor;

Di quel raggio allor s' accende,

Più risplende

La fresch' Erba, e 'l molle fior.

(quanta
Italia. Giungi opportuno Amor: O quale, o
Nell' Eccelso sembante
Del giovinetto EROE anch' io mirai



Biblioteca Antica
del Collegio S. Carlo
MODENA

Ct
VI
19

Alta Virtù, e Valore.

Le Regie Piante appena

L'Eridano baciò, ch'egli in quel volto

Scorse del PADRE AUGUSTO il pregio accolto:

Valor', e Virtù

Fan pompa quaggiù

Del tenero EROE

Nel Core, nel Sen.

Con pompa, con fasto

Fan dolce contrasto;

E l'Alma gentile

Non mai le vien men.

Valor' &c.

Ma che si tarda più? non vedi, Amore,

Ch'ei già passò di là da i Campi Insubri,

Ed alle rive amene

Giunse del bel Panaro, ove frattanto

Le Ninfe, ed i Pastori

Van raccogliendo, e tributando fiori?

Amore, Sì sì lo vidi; or nell'ESTENSE Reggia

Fra gl'Azi EROI qual Semideo risplende:

L'Onor, la Maestà, la Gloria, il Merto

Forman degna corona, e 'l siegue intanto

Fra mille applausi l'Allegrezza a canto.

Alle-

Allegrezza. Amici, a i vostri voti
 Eccomi pronta; io già per voi m'accendo
 Di più vivace spìrto: ove risiede
 Il gran GERME REAL s'affretti il piede.

Su venite, su volatè
 Cara Italia; mio Cupido,
 Festeggiate oggi con me. A
 Già risuona questo lido,
 L'Aura lieta già risponde
 Viva il FIGLIO d'un gran Re.

Amore. Al volo io già m'accingo.
Italia. Io pronta attendo
Allegrezza. Anch'io lieta vi sieguo:
 M'empio di gioia, e quasi ebra, e baccante
 Tributaria mi rendo alle sue Piantè.

Amore. Ma chi fia mai la scorta
 Del comune desio?
Onore. Scorta farà l'Onor. De' vostri voti
 Vidi l'Idea da lungi, or meco uniti
 Al grand'EROE già vi conduco, e voglio
 Tributar lieta danza al Regal Soglio.

Un Pensier mi dice al Core,
 Che in quell' Alma
 Sol bearmi al fin potrò.



Per contento del mio amore

In lei sola
I miei lumi posero
Un Pensier &c.

Amore. Al suo bel fenò intorno
Fetice soggiorno
Anch' io farò
Nel Cór generoso
Gemile tiposo
Coda' in sapò
Al bel &c.

Coro. Su dunque s'accenda
A danza pulvra
Ogni Alma, ogni piè
Fetoso discenda
Applauda col Viva
La Gloria, la Fè
IL FINE



Un Pensier mi dice al Corò
Che in quell' Alma
Sol posami al no poter
A. 3485

IN MODONA MDCCXII.

Per Bartolomeo Soliani Stampatore Dacale .
Con Licenza de' Superiori.

IN MODONA MDCCXII.

Per D. Francesco Solini stampatore Dilecto.
Con Licenza de Superiori.